

Vaccino antinfluenzale, Ass. Saccardi: in Toscana non c'è carenza

Autore : Redazione

Data : 14 Dicembre 2018



L'Assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi tranquillizza i toscani sulle scorte di vaccino antinfluenzale

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

In Toscana non c'è carenza di vaccini antinfluenzali.

C'è stata una richiesta maggiore rispetto all'anno scorso, e questo è un buon segno, vuol dire che la campagna di vaccinazione ha funzionato.

Per questo i vaccini ordinati alle ditte da ESTAR sulla base delle richieste delle aziende non sono stati sufficienti, e quindi ESTAR ne ha ordinati altri.

Nessuna delle persone che vorranno vaccinarsi resterà senza vaccino.

L'Assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi vuole tranquillizzare i toscani, dopo gli articoli che in questi giorni parlano di scorte di vaccino antinfluenzale esaurite in molte regioni.

Per la stagione 2018-2019 la Regione aveva acquistato, tramite ESTAR, l'Ente di supporto tecnico - amministrativo regionale che fa gli acquisti per tutta la regione, sulla base delle richieste fatte dalle aziende sui consumi della scorsa stagione, 777.340 dosi di vaccino tetravalente, che copre due ceppi di A e due di B.

Una volta esaurite le scorte, si è registrato un incremento di richieste del 5% rispetto alla scorsa stagione,

è stato necessario fare un nuovo ordine.

Ma il vaccino tetravalente è esaurito, in Italia come nel resto d'Europa.

Quindi, ESTAR ha fatto ulteriori ordini per 5.270 dosi di vaccino trivalente, che copre due ceppi di A e uno di B.

Dice Monica Piovi, Direttore generale ESTAR:

Ad oggi non si registrano problemi da parte delle aziende.

Negli ultimi anni il livello di copertura della vaccinazione antinfluenzale anche in Toscana ha subito una significativa flessione: la copertura più elevata nella popolazione di età pari o superiore a 65 anni è stata raggiunta nella stagione 2009-2010, durante l'emergenza pandemica, 71,1%.

Gli anni successivi hanno registrato una continua flessione, anche imputabile ad una insufficiente o errata comunicazione su [questioni di sicurezza dei vaccini](#), che poi si sono rilevate prive di fondamento.

Di fatto, nella stagione 2014-2015 si è registrato il minimo storico della copertura vaccinale negli ultrasessantacinquenni, 50,6%; nella stessa stagione, si è avuto il picco più alto di decessi, pari a 23.

Nella scorsa stagione 2017-2018, la copertura vaccinale è risultata pari al 55,3%, con 63 casi gravi e ben 15 decessi: anche se in miglioramento, ancora molto lontana dall'obiettivo minimo di copertura vaccinale, fissato al 75%, quello ottimale è del 95%.